

ALLEGATO G

BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2016

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI LEGATI AL COMMA 421 DELLA LEGGE DI STABILITA'



Direzione del Personale

RELAZIONE in merito allo stato di attuazione delle disposizioni contenute nel comma 421 della Legge 23.12.2015 n. 190 (Legge Stabilità 2015)

La presente relazione, in stretto collegamento a quanto già illustrato in occasione dell'approvazione dello scorso bilancio preventivo, intende aggiornare il panorama normativo, le attività poste in essere dalla Città Metropolitana - tra il secondo semestre 2015 e la metà dell'anno 2016 - ed i risultati raggiunti in adempimento dell'obbligo di riduzione della propria dotazione organica e successivo riassetto organizzativo, secondo il complesso percorso avviato dal comma 421 della legge 23.12.2015 n. 190.

Già nella prima fase attuativa della norma è emersa evidente la discrepanza tra il significato attribuito alla dotazione organica dal comma 421, che la utilizza semplicemente come "dotazione di fatto" alla data del 8 aprile 2014 a testimonianza fattuale del personale - a tempo indeterminato ed in servizio - necessario per svolgere le funzioni, e l'effettivo valore che invece che il D.Lgs. 165/2001 ha sempre riconosciuto alla dotazione organica, quella di strumento di accrescimento dell'efficienza dell'azione amministrativa, con particolare riguardo alla specificità dei servizi da rendere ai cittadini utenti.

Tenuto altresì conto che le province permangono in blocco turn over ormai da 4 anni, il taglio lineare alla dotazione organica, nell'accezione e con la decorrenza voluta dal legislatore, ha quindi comportato conseguenze rilevanti soprattutto in sede di determinazione del piano di riassetto organizzativo di "ciò che rimaneva", attraverso due interventi alla macrostruttura d'ente, la revisione delle posizioni organizzative ed un processo di mobilità interna non ancora ultimato.

Le cessazioni per trasferimento di funzioni

Con l'adozione della Legge Regionale 30 ottobre 2015 n. 70, e delle deliberazioni a corredo n. 1031 e n. 1032, si è concluso il procedimento di individuazione nominativa dei dipendenti metropolitani interessati dal trasferimento sulle funzioni regionali, avviato dalla L.R. 30.03.2015 n. 22 e perfezionatosi attraverso gli accordi di verifica congiunta tra l'amministrazione e l'Osservatorio Regionale per l'attuazione della L. 56/2014, istituito con DGR n. 807/2014.

Il passaggio del personale e delle funzioni è avvenuto in data 1° gennaio 2016 ed ha visto coinvolti complessivamente n. 164 dipendenti del comparto e n. 2 di area dirigenziale.

Cat.	agricoltura	caccia e pesca	formazione	ambiente	osservatorio sociale	strade regionali	antincendio boschivo	Parchi ed aree protette	trasversali
A	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B1	1	0	3	3	0	0	0	0	0
B3	3	2	5	11	0	0	0	0	5
C	12	2	19	35	0	2	0	2	9
D1	7	2	3	6	1	1	0	1	1
D3	4	5	0	16	0	5	1	2	0
Dirig.	1		1						
Totale	28	11	31	71	1	8	1	5	10

La cessione di così rilevanti “rami d’azienda” ha ovviamente comportato per la Città Metropolitana una necessaria revisione della propria conformazione strutturale, dapprima attraverso due propedeutiche macrostrutture, operative l’una dal 1° luglio aggiornata con decorrenza 21 ottobre 2015, che facilitassero il distacco anche da un punto di vista operativo ed al tempo stesso preparassero l’apparato direzionale della Città alla successiva trasformazione, di poi con l’adozione della attuale compagine in vigore dal 1° gennaio 2016.

Infatti con ASM n. 43 del 26.06.2015 venne approvata la prima macrostruttura dell’anno, successivamente integrata con ASM n. 70 del 21.10.2015 a seguito dell’avvenuta nomina del Direttore Generale, allorchando si è proceduto alla riduzione dei Dipartimenti (da 3 a 2), alla decurtazione dei posti dirigenziali (da 15 a 10) ed alla collocazione direttamente sotto il vertice gestionale delle strutture destinate ad esaurirsi con il trasferimento delle materie. Con l’odierna macrostruttura, approvata con ASM n. 88 del 30.12.2015, la Metrocittà ha acquisito un assetto organizzativo proporzionalmente adeguato alle nuove competenze d’ambito.

Le cessazioni per mobilità: ordinaria, con riserva, d’intesa

Contestualmente ai processi di trasferimento delle funzioni alle regioni e del personale ad esse dedicato, le risorse umane della Città Metropolitana sono state ulteriormente ridotte, avuto riguardo all’obiettivo di cui al comma 421, anche in virtù di procedimenti su base volontaria (dal 1.01.2015 al 29.02.2016) secondo quattro percorsi normativi:

- in via ordinaria ai sensi dell’art. 30 D.Lgs. 165/2001, precedentemente al 16 ottobre 2015 quando è divenuto operativo il portale della Funzione Pubblica, quale unico canale obbligatorio di reclutamento per il pubblico impiego secondo le disposizioni del d.p.c.m. 14.09.2015;
- ai sensi dell’art. 4 comma 2 del D.L. 19.06.2015 n. 78 convertito con modifiche nella Legge 125/2015, che disponeva il trasferimento consensuale del dipendente, in posizione di comando alla data del 31.12.2014, nei ruoli dell’ente utilizzatore richiedente;
- con precedenza, ai sensi dell’art. 11, comma 1, del d.p.c.m. 14/09/2015, come confermato dall’art. 1 comma 768 della Legge di Stabilità 2016, per i dipendenti provinciali utilmente collocati nelle graduatorie del Ministero della Giustizia;
- ai sensi del nuovo art. 86 bis alla Legge Regionale 29 dicembre 2010 n. 65, sulla base d’intesa sottoscritta tra l’ente e la Regione Toscana per la costituzione dell’Ambito Territoriale Ottimale per l’esercizio associato delle funzioni in materia di trasporto pubblico locale (DGP n. 219/2014);

<i>Cat.</i>	<i>Art. 30 D.Lgs. 165/2001</i>	<i>Art. 4, c.2, D.L. 78/2015</i>	<i>Art. 11, c. 1, DPCM 14.09.2015</i>	<i>Art. 86 bis L.R. 65/2010</i>	<i>Totali</i>
A	0	0	0	0	0
B1	0	0	0	0	0
B3	5	0	0	0	5
C	17	2	0	0	19
D1	8	2	3	2	15
D3	2	0	0	0	2
<i>Totali</i>	<i>32</i>	<i>4</i>	<i>3</i>	<i>2</i>	<i>41</i>

I pensionamenti ordinari ed in deroga

In applicazione dell’art. 24, commi 3 e 4, del D.L. 201/2011, convertito in legge n. 214/2011 e sulla base dell’interpretazione autentica di cui all’art. 2, commi 4 e 5, del D.L. 101/2013 convertito il Legge 30 ottobre 2013, n. 125 l’Amministrazione ha collocato obbligatoriamente a riposo al

compimento dei **65 anni** (limite ordinamentale) i dipendenti che hanno conseguito un qualsiasi diritto a pensione entro il 31 dicembre 2011 e coloro che maturano il diritto a pensione (diversa da quella di vecchiaia) successivamente sulla base dei nuovi requisiti.

Si è avvalsa inoltre della facoltà di cui all'art. 72, comma 11 del D.L. n. 122/2008, convertito in Legge n. 133/2008, così come modificato e integrato dalla Legge n. 102/2009, dalla Legge 104/2014 e dal comma 113 della legge 190/2014 per la risoluzione del rapporto di lavoro dei dipendenti che abbiano maturato i requisiti per il conseguimento della "pensione anticipata" al 31/12/2011 (**40 anni**).

Parimenti l'amministrazione ha proceduto a risoluzione unilaterale del rapporto nei confronti di tutto il personale, anche dirigenziale, in possesso, entro il 31/12/2016, dei requisiti anagrafici e contributivi che avrebbero comportato la decorrenza del trattamento pensionistico in base alla disciplina vigente prima dell'entrata in vigore dell'articolo 24 del D.L. 6/12/2011 n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22/12/2011, n. 214, secondo la procedura di cui all'art. 33 del D.Lgs 30/3/2001, n. 165 per la dichiarazione di esubero finalizzata al **prepensionamento** per motivi funzionali e finanziari di cui all'art. 2, comma 14, del D.L. 6/7/2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

<i>Cat.</i>	<i>2015 - Fornero</i>	<i>2015 - Pre Fornero</i>	<i>2016 - Fornero in corso</i>	<i>2016 - Pre Fornero in corso</i>	<i>Totali</i>
A	0	0	0	0	0
B1	4	1	0	4	9
B3	8	6	0	0	14
C	8	6	0	8	22
D1	2	4	6	5	17
D3	3	1	0	3	7
Dirig.	0	1	0	1	1
Totali	25	19	6	21	71

Gli avvalimenti propedeutici

Con atto del Sindaco Metropolitano n. 89 del 30 dicembre 2015 è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Toscana e la Città Metropolitana di Firenze per la gestione operativa dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro, secondo quanto disposto dall'art. 1 comma 427 della Legge 23.12.2014 n. 190, sulla base del D.Lgs. 150/2015 che ha dato avvio al processo di trasferimento alle regioni delle funzioni in materia di mercato del lavoro.

In base a tale accordo la Regione utilizza, con decorrenza dal 1.01.2016, gli uffici ed il personale della Metrocittà mediante l'istituto dell'avvalimento e del comando. A suggerire forme di avvalimento e deleghe di esercizio tra gli enti territoriali coinvolti nel processo di riordino delle province è stato lo stesso decreto Del Rio (art. 89 Legge 56/2014) che ripristina un istituto già noto al diritto amministrativo, per quanto non comune, quale strumento organizzativo riportato sotto il concetto generale di delega.

Pertanto ad oggi tutti i dipendenti, a ruolo ovvero a tempo determinato del Mercato del Lavoro, seppur ancora inseriti nella dotazione del personale della Città ed alla dipendenza organica di questa, sono già coinvolti in una fase propedeutica al passaggio della funzione.

MERCATO DEL LAVORO – dipendenti alla data del 1° luglio 2016					
<i>Cat.</i>	<i>in avvalimento</i>		<i>in comando</i>		<i>Totali</i>
	a tempo INdet.	a tempo deter.	a tempo INdet	a tempo deter.	
A	0	0	0	0	0
B1	7	0	1	0	8
B3	16	0	1	0	17
C	35	50	3	4	92
D1	10	0	1	0	11
Tot.	68	50	6	4	128

Lo sviluppo nell'applicazione del comma 421

Per quanto non ancora concluso il complesso procedimento di riordino funzionale della Città Metropolitana di Firenze, nelle more della definizione del passaggio definitivo del mercato del lavoro ed alla luce del nuovo ruolo rivestito dalla Polizia Metropolitana, confermata a livello territoriale nell'organico dell'ente ma con attività ulteriori all'istituzione, quali ad esempio i compiti di vigilanza nell'ambito delle materie trasferite alla Regione, come ratificati con specifica convenzione (DCM n. 18/05/2016), si può ricostruire - allo stato attuale dell'analisi - stante le normative in corso e le previsioni ad oggi oggettivamente fattibili - un quadro di raffronto tra la provvista di risorse umane stabili al 8/04/2014, quale termine di riferimento imposto dal comma 421, e la sua proiezione al 1° gennaio 2017,

Risorse umane stabili alla data del 8 aprile 2014	
<i>Cat.</i>	<i>struttura ex Provincia</i>
A	2
B1	78
B3	170
C	316
D1	124
D3	72
Dirig.	11
Forestali	15
Totale	788

Risorse umane stabili in proiezione al 1° gennaio 2017		
<i>Cat.</i>	<i>struttura Metrocittà</i>	<i>Mercato del Lavoro</i>
A	2	0
B1	52	8
B3	111	17
C	154	36
D1	55	11
D3	26	0
Dirig.	7	0
Forestali	15	0
Totale	422	72

Dal punto di vista della spesa teorica, il quadro di raffronto è il seguente, con una percentuale di riduzione pari al 46,74%, calcolata escludendo dalla dotazione della Città Metropolitana le risorse umane assegnate al mercato del lavoro; peraltro il finanziamento di questo personale è interamente rimborsato dalla Regione, con finanziamenti propri o statali.

Si ricorda che il costo individuale annuo è stato così determinato:

a) personale non dirigente: si considera quale trattamento economico della categoria giuridica il tabellare del comparto gravante sul bilancio e la ex 3° e 4° qualifica. Per il personale con profilo vigilanza si considera anche la relativa indennità. La quota del fondo ex art 32 è attribuita sulla base della semisomma del personale in servizio, ai sensi della circolare MEF 12/2011 sull'art. 9 c 2bis del DL78/2010. Con la stessa metodologia si attribuisce la quota relativa allo straordinario art.38 CCNL 2000. L'aliquota INAIL è calcolata come media ponderata delle aliquote delle singole posizioni; l'aliquota INAIL per il profilo vigilanza, invece, è quella propria del profilo;

b) personale dirigente: si considera quale trattamento economico il tabellare ed una quota del fondo determinata come valore medio.

Spesa teorica delle risorse umane stabili						
alla data del 8 aprile 2014				Alla data del 1° gennaio 2017		
Categorie	Costo individuale annuo	nr	Costo complessivo annuo		nr	Costo complessivo annuo
profilo vigilanza						
C	37.494,00	34	1.274.796,00		31	1.162.314,00
D1	40.057,00	8	320.456,00		7	280.399,00
D3	44.771,00	1	44.771,00		1	44.771,00
altro						
A	31.297,00	2	62.594,00		2	62.594,00
B1	32.684,00	78	2.549.352,00		52	1.699.568,00
B3	34.055,00	170	5.789.350,00		111	3.780.105,00
C	35.905,00	282	10.125.210,00		123	4.416.315,00
D1	38.420,00	116	4.456.720,00		48	1.844.160,00
D3	43.112,00	71	3.060.952,00		25	1.077.800,00
dirigenza						
Dirigenza	125.409,00	11	1.379.499,00		7	877.863,00
forestali						
Forestali	33.423,87	15	501.358,00		15	501.358,00
	TOTALE	788	29.565.058,00		422	15.747.247,00

Al termine di questa disamina si ricorda che sono operanti presso l'Amministrazione anche n. 59 rapporti di lavoro a tempo determinato in scadenza alla data del 31/12/2016, di cui n. 54 assegnati al Mercato del Lavoro e n. 5 assegnati alla sala operativa di protezione civile.